

Liceo classico "G. Garibaldi" di Palermo

Orientamento in uscita

Oggetto: AlmaDiploma. Indagine sulle scelte dei diplomati 2015, 2013 e 2011

Si tratta dell'indagine sul percorso formativo e lavorativo compiuto dai diplomati dopo il conseguimento del titolo. La rilevazione, svolta nell'autunno 2016, ha riguardato 37.000 diplomati del 2015 indagati a un anno dal termine degli studi, oltre 48.000 diplomati del 2013 intervistati a tre anni dal diploma e oltre 29.000 diplomati del 2011 contattati a cinque anni dal titolo.

<http://www.almadiploma.it/indagini/occupazione/occupazione2016/>

<http://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2016/volume-2016.pdf>

http://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2016/commento-dati_2016.pdf

http://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2016/schede-a-un-anno_2016.pdf

http://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2016/schede-a-tre-anni_2016.pdf

http://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2016/schede-a-cinque-anni_2016.pdf

Si riportano di seguito alcuni dati significativi emersi dal rapporto:

- oltre il 40% dichiara di essere pentito della scelta scolastica fatta; alla vigilia della conclusione degli studi oltre il 26% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, l'11% ripeterebbe il corso ma in un'altra scuola, l'8% sceglierebbe un diverso indirizzo/corso nella stessa scuola. Le percentuali dei "pentiti" scendono leggermente ad un anno dal diploma;
- a un anno dal diploma, il 70% dei diplomati decide di proseguire gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea (il 16% frequenta l'università lavorando). Il 17% ha preferito inserirsi direttamente nel mercato del lavoro, mentre il restante 13% è composto da chi è alla ricerca attiva di un impiego e chi invece non cerca un lavoro. A cinque anni la quota di occupati cresce in modo significativo: è dedito al lavoro il 54% dei diplomati (il 37% è dedito esclusivamente al lavoro, il 17% coniuga studio e lavoro); è ancora impegnato esclusivamente con gli studi universitari il 33% dei ragazzi. Chi cerca lavoro è il 10,5%;
- i ragazzi che conseguono il titolo con una votazione più modesta tendono a presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, senza proseguire ulteriormente la formazione, mentre la decisione di dedicarsi allo studio è più diffusa tra chi ha conseguito una votazione maggiore;
- chi ha fatto stage e tirocini durante gli studi o nel periodo successivo al conseguimento del diploma ha il 60% in più di probabilità di lavorare;

- svolgere esperienze di studio all'estero durante gli studi accresce del 31% le chance occupazionali dei diplomati;
- influenzano in modo rilevante la probabilità di proseguire gli studi anche il contesto socio-economico e culturale familiare. Fra i diplomati 2015 appartenenti a contesti più favoriti è nettamente più frequente l'iscrizione all'università (83% contro 57% dei giovani provenienti da famiglie meno favorite). Anche il titolo di studio dei genitori influenza le scelte formative dei giovani: l'87% dei diplomati provenienti da famiglie in cui almeno un genitore è laureato ha deciso di iscriversi all'università.

L'Indagine si occupa anche di altri aspetti, quali le tipologie di lavoro in cui sono occupati i diplomati, le facoltà scelte e la soddisfazione in ambito lavorativo e universitario.

Fonte: <http://www.tecnicadellascuola.it/item/27594->

La Referente per l'Orientamento in uscita
Prof. Laura Poma